

Il pattinaggio ascolano corre nel tempo

di Bruno Squarcia



Foto di copertina: 1939 - in alto da sinistra: Toti Marini, Maria Teresa Meletti, Anna Pespani, Cecilia Amadio ■ in basso: Mariella Martini, Luciana Celani e Pupa La Vecchia

Anno millenovecentoventi-quattro. Risale a quell'anno, verso la fine dell'estate, il primo impatto di Ascoli e dei suoi giovani con il pattinaggio a rotelle.

I primi pattini arrivarono dall'America. Furono portati



A fianco: 1938 - Da sinistra Tullio Pallotta, Leonardo Federici, cav. Ezio Pallotta, Giancarlo Pennesi, Alvaro Pespani, Tom Marini. ■ Sotto: 1939 - 1° Circuito Ss. Vincenzo e Anastasio: da sinistra Silvano Meletti, Tom Marini, Leonardo Federici, Giancarlo Pennesi ■ In alto 1950 - S. Benedetto del Tr. Giorgio Sgattoni primo arrivato nel Criterium "Riviera Picena"



dai fratelli Norcini Pala, Jon, Ugo, Leo, Gessy, Den, figli di un emigrante di Venarotta, Luigi, che fissò la residenza in Ascoli per gli studi dei figli.

I Norcini Pala presero casa in Via delle Orfane (oggi Via Mercantini), poco distante da Piazza Arringo e dal Duomo, di cui era parroco don Luigi Volponi. Imponente per la sua statura, sempre bonario e sorridente, che aveva creato un "clan" giovanile, che praticava già calcio ed atletica e in seguito anche il pattinaggio a rotelle.

I primi pattinatori furono: Renato, Fernando e Adriano Cavicchioni, Leo Cappelli, Umberto Cavicchioni, Alvaro Agostini, Tonino e Franco Orlini, Alberto Piccioni, Romolo e Mario Castelli, Manlio ed Ezio Bucciarelli, Carlo Ciotti, Alberto e Pio Passamonti, Raffaele e Vittorio Crcscenzi.

Successivamente Renato Cavicchioni, che frequentava la Scuola d'arte e mestieri nei pressi di Porta Romana, costruì alcune paia di pattini con le rotelle di legno, mentre quelli

dei Norcini Pala erano muniti di rotelline di metallo e quindi più scorrevoli e poco rumorosi. I "ragazzi" del Duomo cominciarono a scorrazzare in piazza Arringo, Piazza della Viola e vie limitrofe, creando malumori tra i passanti e "richiami" da parte dei vigili municipali che avevano la sede del Comando poco distante.

Dopo qualche mese il nuovo sport si diffuse in altre zone della città ed i pattinatori presero a frequentare anche Piazza del Popolo, Via Trivio, Via Ceci, ecc. Tra i nuovi appassionati ricordiamo: Silvano e Maria Teresa Meletti, Mena Zarli, Renato e Lanfranco Silvestri, Alvaro Pespani, Tullio Pallotta, Giancarlo Pennesi, Arturo Marini, Elio Pasinati, Nereo Amadio, Tom e Carlo Marini, Gigi e Corrado Feriozzi, Luciana Celani, Cecilia Amadio e Rosalia De Berardinis.

UNA CONTRAVVENZIONE... STORICA

Alvaro Pespani, uno dei primi pattinatori, ha voluto

